

IL GIORNALE DI VICENZA

CULTURA & SPETTACOLI

56 **Cultura**

IL FESTIVAL. A Mussolente il 26 e il 27 ottobre laboratori di scrittura, presentazioni e musica

Il fantasy ha fatto scuola con un baby concorso

La letteratura su terre e creature fantastiche cattura i ragazzi che sono diventati autori in un contest Scrittori e romanzi in vetrina

Alessandro Zaltron

Mussolente un luogo magico? Di più: un mondo fantasy, aperto a bambini, ragazzi e adulti appassionati di un genere letterario che promette sempre tante sorprese e viaggi meravigliosi.

E guardando al successo che "La notte di Arkhesya", arrivata alla terza edizione, ha raccolto, la promessa sembra essere stata mantenuta.

Chi fosse alla ricerca di qualche indicazione stradale, segua, venerdì 26 e sabato 27 ottobre, per Parco della Vittoria, alias Arkhesya, terra fantastica fuoriuscita dalla penna di Demetrio Battaglia, ideatore e organizzatore dell'evento. Maghi e maghe potenti, stregoni, elfi, gnomi, troll fanno da sfondo e da ispirazione alla duegioni diversificata per attività e sviluppata su piani diversi, così da coinvolgere ogni fascia d'età.

Arkhesya è prima di tutto una storia, narrazione che si rivolge a dei lettori, creazione culturale.

Non a caso, proprio per avvicinare i più giovani all'universo della scrittura, la mattina di venerdì 26 dà il via al weekend un incontro con l'autore rivolto agli alunni delle scuole medie: protagonista, assieme a Battaglia, Silvana De Mari, scrittrice dedicata alla letteratura per ragazzi, che ha firmato romanzi fantasy di fama internazionale e tradotti in diverse lingue.

Nel pomeriggio e in serata il mondo di Arkhesya si popola: alle 15 aprirà il mercatino del Caravanserraglio di Arkhesya, con bancarelle, stand ed esposizione di oggetti e prodotti legati ai libri. Alle 18 si brinda con l'aperitivo letterario al pub Britannia, e, stuzzicato l'appetito, ci si potrà spostare alla Locanda dell'Uro Selvaggio allestita per la convivialità.

In questa sede si procederà con la lettura e le premiazioni dei lavori che hanno partecipa-

to al contest letterario lanciato nelle scorse settimane per i ragazzi dai 12 ai 16 anni.

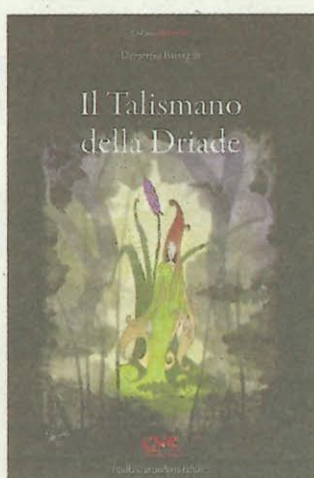
Questa terza edizione della Notte di Arkhesya - spiega lo scrittore - ha infatti come tema "Il fantasy fa scuola": il concorso richiedeva la produzione di racconti brevi che fossero ambientati entro i confini di Arkhesya. Venerdì sera saranno letti alcuni testi selezionati tra quelli arrivati e il pubblico esprimerà un giudizio, cui seguiranno l'assegnazione di tre premi e la segnalazione di altre opere meritevoli.

Gli scritti saranno quindi raccolti in un'antologia. Il venerdì si concluderà in note: gli amanti della musica etnica e folk ne avranno un saggio al concerto delle 21 di Marco "McNando" Celli, che eseguirà un repertorio di canzoni e temi tradizionali, irlandesi e scozzesi, con arrangiamenti originali al violino e altri strumenti.

Sabato 27 ottobre si riprende con i bambini dai 6 ai 12 anni, destinatari di un laboratorio mattutino sulla scrittura, "Creature fantastiche e mondi fantasy: da Harry Potter ad Arkhesya". È a cura dell'associazione Orizzonti di carta, e saranno presenti anche Battaglia e la De Mari. Alle 16, con la riapertura del mercatino, si svolgerà uno stage di disegno assieme a Marcello Lott, illustratore del mondo di Arkhesya.

Genitori ed educatori sono invitati al workshop ospitato, dalle 17, al pub Britannia, intitolato "Il fantasy fa scuola". Un incontro per riflettere sugli strumenti che questo tipo di racconti offrono nell'apprendimento della lingua italiana a scuola e sui modelli positivi che permettono di accostare. Un momento molto atteso è la degustazione, dalle 18, delle birre artigianali prodotte, secondo la ricetta dei libri di Arkhesya, da "Gallia Omnia", birrifico di Modena, e presentate in anteprima nazionale.

Ancora letteratura dalle 20



"Il Talismano della Driade"



L'autore Demetrio Battaglia

con Demetrio Battaglia che parlerà del suo ultimo romanzo, "Il Talismano della Driade", e del racconto lungo "Heribone", appena uscito. Al suo fianco l'editrice Nadia Camandona. E poteva mancare ad Arkhesya una Gazzetta con le notizie più interessanti? Per quanti vorranno restare aggiornati, ecco il primo periodico che tratta interamente di fantasy.

Sicuramente di buon auspicio infine il lancio delle lanterne. Uno spettacolo magico quasi quanto il mondo di Arkhesya, che merita di essere visto, prima di aprire le danze: dalle 21.30, infatti, si scenderà in pista con il gruppo "Scotia Shores" di Sandrigo per imparare i passi dei più popolari balli scozzesi e irlandesi.

E chi non ritiene di avere un talento ballerino, potrà rimanere ancora per assistere all'altrettanto suggestivo concerto degli "Uotidis", specializzati nell'esecuzione di brani di ispirazione celtica. ●

Un caso editoriale

Sette titoli su Arkhesya e i Dealantiti

Sette libri in sette anni. Demetrio Battaglia, da quando ha scoperto la vocazione per il genere fantasy, ha lavorato assiduamente alla costruzione del suo universo fantastico: Arkhesya, terra conquistata in tempi remotissimi da una razza magica, la popolazione dei Dealantiti. Al massimo dello splendore, la catastrofe provocata da un potentissimo demone li annienta quasi completamente. Da quella sciagura nasce un nuovo mondo dove differenti etnie vivono in pace, nonostante le minacce che giungono dai malefici stregoni della fortezza di Magogur. Le origini della saga sono raccontate in "Arkhesya - Gli albori", tre racconti pubblicati nel 2006. Nel 2010 esce "La stirpe di Gatra", nel 2011 "Lo sciamano nero", quest'anno "Il talismano della driade". La trilogia, intitolata "I veggenti di Arkhesya", è stata presentata alle ultime tre edizioni del Salone del libro di Torino assieme all'editore Nadia Camandona.

Nel frattempo sta uscendo un ulteriore trittico: i racconti della prima antologia, riscritti, ampliati e pubblicati in volume singolo: "Brast - La fortezza vivente", "Samycreek - La stirpe magica", e "Heribone - Il deserto dell'illusione", quest'ultimo atteso per ottobre in occasione della Festa di Arkhesya che si terrà per il terzo anno a Mussolente (26-27 ottobre).

«Ho scelto la forma del fantasy per raccontare le mie storie, suggestionate dalla attenta lettura di Terry Brooks, - racconta l'autore bassanese - dato che ho potuto riscontrare come al centro di questo genere stiano valori che nella società attuale non esistono più, o perlomeno hanno subito dei mutamenti così profondi da diventare quasi irriconoscibili. La letteratura fantasy, per come la intendo io, non è evasione dalla realtà ma ampliamento della stessa». ● A.Z.